UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News - 26/03/2020

Azioni di Rappresentanza - Confindustria: basta polemiche lavoriamo tutti con responsabilità. Occorre rispondere alle preoccupazioni di imprenditori e lavoratori

Sul tema della sicurezza delle fabbriche interviene Confindustria: Ora non è il momento delle polemiche. Siamo di fronte a due guerre, una al virus ed una per l'economia. Bisogna lavorare tutti nella medesima direzione e con senso di responsabilità.

Bisogna mettere da parte polemiche, strumentalizzazioni ed eccessi nel linguaggio, come quelli cui abbiamo assistito nei giorni scorsi, ingenerosi verso una categoria che sta responsabilmente affrontando assieme a tutto il Paese la peggiore crisi sanitaria ed economica dal dopoguerra, e lavorare tutti nella medesima direzione e con senso di responsabilità. E' questo il senso del messaggio di Confindustria, che attraverso una nota stampa diramata ieri sera, ha voluto precisare l'**importanza primaria della sicurezza delle fabbriche** e fare un **appello** affinchè che si affronti questa **emergenza da economia di guerra**, facendolo insieme, con la consapevolezza della gravità e con **senso di unità nazionale.** Bisogna assicurare alle imprese:
- un rapido e semplice accesso **alla cassa integrazione;**
- dilazionare scadenze fiscali;
- agire sulle linee di credito a breve e lunga scadenza;
- istituire fondo di garanzia

Di seguito riportiamo integralmente il Comunicato Stampa di Confindustria.

CONFINDUSTRIA: BASTA POLEMICHE LAVORIAMO TUTTI CON RESPONSABILITA'

Roma, 25 Marzo 2020 - Confindustria ha fin da subito condiviso i fini del dpcm del 22 marzo scorso, ossia garantire che in momento di grave emergenza come quello che stiamo attraversando non manchino alle persone i beni e i servizi essenziali: alimentari e farmaci, forniture e servizi per ospedali. **L'Istat oggi parla di circa il 56% delle imprese che dovranno chiudere**, alle quali si aggiungono tutte le altre che hanno già chiuso volontariamente o ridotto significativamente la propria attività per mancanza di domanda.

Pertanto, pur non condividendo gli interventi che oggi hanno rimesso in discussione provvedimenti già molto restrittivi assunti nei giorni scorsi e, quindi, l'esclusione di alcune produzioni a nostro avviso essenziali per garantire le filiere, diciamo che bisogna **mettere da parte polemiche**, strumentalizzazioni ed eccessi nel linguaggio, come quelli cui abbiamo assistito nei giorni scorsi, ingenerosi verso una categoria che sta responsabilmente affrontando assieme a tutto il Paese la peggiore crisi sanitaria ed economica dal dopoguerra, e lavorare tutti nella medesima direzione e con senso di responsabilità.

Con la stessa immediatezza con cui si è affrontata la questione delle chiusure **occorre rispondere alle preoccupazioni degli imprenditori e dei lavoratori** e agire con azioni e soluzioni rapide per permettere alle imprese di riaprire dopo questa difficile fase. In sostanza bisogna fare in modo che dopo la chiusura temporanea e il rallentamento della produzione non ci sia una chiusura definitiva. Questo è il momento della coesione nazionale vera, delle azioni e delle soluzioni e non della ricerca delle colpe; dell'unità nazionale nel linguaggio e nei comportamenti di chi ha davvero a cuore il futuro del Paese e ne sente la responsabilità. È più che mai urgente un intervento massiccio per prevenire l'impatto devastante che questa emergenza produrrà sul sistema economico.
Bisogna assicurare alle imprese un rapido e semplice accesso alla cassa integrazione, che non può essere anticipata dalle imprese stesse dovendo queste già **fare i conti con il calo della liquidità** conseguente a chiusure e rallentamenti. È necessario, inoltre, sostenerne la liquidità prevedendo la **dilazione delle scadenze fiscali** e contributive e a**gire inoltre sulle linee di credito a breve e lunga scadenza**, sostenendo le imprese tutte, piccole, medie e grandi, con interventi forti, coerenti e lungimiranti, a partire da un **fondo di garanzia che permetta alle imprese in questa fase di onorare i loro impegni** e di uscirne per ripartire e non per

chiudere.Siamo di fronte a due guerre, una al virus e una per difendere i fondamentali economici dell'Italia e dell'Europa.
Il nostro appello è che si affronti questa emergenza da economia di guerra, facendolo insieme, con la consapevolezza della gravità e con senso di unità nazionale nel rispetto di tutti noi.

Per approfondimenti sezione stampa sito di Confindustria: https://www.confindustria.it/home/media/comunicati-stampa

---

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - https://www.un-industria.it